

L'AQUILA: PROSTITUZIONE MINORILE, IN DUE ALLONTANATI DALL'ITALIA

28 Febbraio 2018



L'AQUILA - Stangata del tribunale dell'Aquila per le persone accusate di sfruttamento della prostituzione minorile.

Lo riporta il quotidiano *il Centro*, che parla di una decisione arrivata dopo una camera di consiglio durata cinque ore che ha passato al setaccio quanto avvenuto a Pizzoli nell'estate del 2011 e che, quando venne alla luce, destò riprovazione tra i residenti.

L'accusa più grave - riporta il quotidiano - è quella mossa a una coppia romena che faceva prostituire le loro figlie (ora maggiorenni) con il sostegno di un loro connazionale.

Il padre delle minorenni è stato condannato a nove anni e mezzo di reclusione e a una multa di 25 mila euro.

Questo a fronte di una richiesta di 12 anni di carcere.

L'amico di famiglia, che ha avuto un certo ruolo in questa storia, è stato condannato anche lui a 9 anni e mezzo e a una multa di 23mila euro, sempre a fronte di una richiesta di 12 anni.

Per entrambi è stato disposto l'allontanamento dallo Stato italiano, una misura che si applica raramente. L'allontanamento dallo Stato trova la propria ratio nell'interesse di difesa sociale e tutela dell'ordine pubblico a carico di individui la cui permanenza potrebbe risultare pericolosa.